rosati LANCIA
Aperto anche il Sabato Pomeriggio
Fino al 30-12

ROMA

l'Unità - Mercoledì 11 dicembre 1991
La redazione è in via dei Taurini, 19
00185 Roma - telefono 44.490.1

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle 15 alle ore 1

Tremila vigili a presidiare le strade
È il piano antitraffico

Tante multe contro l'ingorgo di Natale

A PAGINA 24

Tangenti, confessa il geometra
In Comune la giunta fa quadrato

Questione morale Banchi vuoti in Campidoglio

A PAGINA 25

Inaugurato l'anno accademico
Ruberti promette 27 miliardi

Terzo ateneo Scontro Tecce-Garaci

A PAGINA 26

Raid a sorpresa delle associazioni di consumatori nei negozi delle grandi catene a caccia di vizi e virtù distributive
I prezzi più bassi nei centri Aerre-Crai e Metà. Promossa la Coop, bocciati i punti-spesa Gs

Una pagella ai supermercati

Indici di convenienza

Supermercati	Indice assoluto Lire	Indice relativo
METÀ - Via Tiburtina	104.748	1.000
AERRE-CRAI - Via Portonaccio	105.747	1.010
COOP - Via Laurentina	106.620	1.017
METÀ - P.le Re di Roma	107.058	1.022
CONAD - Via Ghetaldi	108.123	1.032
ACOR - Via Grossi Gondi	110.565	1.056
SGS - P.zza Irnerio	113.511	1.084
PAM - P.zza da Vinci	114.186	1.090
GS-TDM - Via Lurentina	114.714	1.095
SMA-Rinascente - Via Beethoven	115.062	1.098
GS - V.le Marconi	115.704	1.105
GS - Via dei Prati Fiscali	115.782	1.106
COOP - Via Colli Aniene	115.920	1.107
SMEC - V.le Liegi	116.316	1.110
STANDA - Via Appia	116.340	1.111
SMA - P.zza Re di Roma	116.694	1.114
STANDA - V.le Regina Margherita	116.937	1.116
SMA - P.zza Bologna	117.879	1.126
GS - V.le XXI Aprile	122.301	1.168

A sinistra, si analizzano i prezzi di 25 prodotti del paniere per l'inflazione. La convenienza è la media dei prezzi più bassi per il fabbisogno settimanale di una famiglia di tre persone. A destra, la qualità ha 27 parametri. Congelatori con temperature troppo basse (meno 0,60 punti), carni con data di scadenza (bonus di 1,40 punti) e così via.

Indici di qualità

Supermercati	Andamento
COOP - Via Laurentina	+ 4,60
SMA - Via Beethoven	+ 2,95
STANDA - Via Appia	+ 2,65
PAM - Via da Vinci	+ 2,25
ACOR - Via Grossi Gondi	+ 1,40
SMEC - Via Liegi	+ 1,25
AERRE-CRAI - Via Portonaccio	+ 1,20
SGS - P.zza Irnerio	+ 1,15
METÀ - Via Tiburtina	+ 1,00
SMA - P.zza Re di Roma	+ 0,65
GS - Viale Marconi	+ 0,60
METÀ - P.zza Re di Roma	+ 0,45
STANDA - Via Regina Margherita	+ 0,10
CONAD - Via Ghetaldi	– 0,30
COOP - Via Colli Aniene	– 0,70
GS - Via XXI Aprile	– 1,00
GS - Via Prati Fiscali	– 1,25
SMA - P.zza Bologna	– 1,65
GS - Via Laurentina	– 1,70

Indagine in 19 supermercati sparsi in tutta la città, a caccia della qualità nella distribuzione e dei prezzi più bassi. L'hanno presentata ieri le associazioni di consumatori Arco e Movimento di difesa del cittadino. Hanno curiosato a sorpresa tra i banchi e preparato una pagella. I market più economici? Delle catene Crai e Metà. Per la sicurezza e l'igiene premiata la Coop. Ultimi della lista, i centri della spesa Gs.

RACHELE GONNELLI

Riso, biscotti frollini, fettina di vitello, detersivo, olio... Non è una lista della spesa. Sono indicatori per saggiare quanto è buono un supermercato. Usati per misurare la qualità e la convenienza di diciannove grandi centri spesa romani delle undici maggior catene distributive.

Si tratta della prima indagine di questo tipo a Roma (mentre in altre città siamo già agli osservatori permanenti). È stata fatta a novembre da due associazioni di consumatori e utenti – Arco e Movimento di difesa del cittadino – ma è stata presentata soltanto ieri. Cioè proprio nel bel mezzo della grande fiera agli acquisti natalizi, mentre le famiglie riempiono i carrelli di cibarie per le grandi abbuffate. Insomma, come a dire: attenzione, non comprate in fretta senza riflettere. Bisogna controllare le scadenze, lo stato di conservazione dei prodotti, la sicurezza e l'igiene. C'è chi l'ha fatto, andando a ficcare il naso nei congelatori, confrontando i prezzi al chilo e le offerte speciali.

E dalle visite a sorpresa nei magazzini e tra i banconi dei supermarket romani è venuta fuori una «pagella». Primi della classe per la qualità della distribuzione: la Coop di via Laurentina, seguita a distanza dallo Sma di via Beethoven. Cappello con le orecchie invece per il Gs di via Laurentina, ultimo in graduatoria a poca distanza dallo Sma di piazza Bologna. Premiati per la convenienza, invece, i punti vendita delle catene Aerre-Crai e Metà. Fanalini di coda, anche per quanto riguarda i prezzi, i centri Gs, dove si spenderebbe di media il 16% in più rispetto ai più supermercati più economici. I Gs sono supermercati a partecipazione statale e neanche in passato hanno mai amato le luci della ribalta. Il direttore della filiale di via Laurentina sostiene che non è abilitato a rilasciare dichiarazioni, deve chiedere l'autorizzazione ai suoi capi. È la stessa cosa che ha detto agli «esploratori» dell'Arco: che ci voleva un'autorizzazione dalla direzione Gs di Milano. Di fronte alle rimostranze dell'associazione di consumatori, la disputa è finita in questura. La polizia, legge alla mano, ha dato via libera ai controlli. Ma il direttore di via Laurentina si lascia sfuggire: «Siamo risultati i peggiori nell'indagine? Ho capito, sarà perché l'approccio è stato così brutto».

Quelli delle associazioni affermano il contrario. Ma ammettono che il campione va esteso e che i giudizi sulla qualità seguono criteri soggettivi. «Però almeno sono parametri precisi – ha detto Franco Venni, presidente dell'Arco – già sperimentati in Abruzzo». E poi la ricerca, oltre ad essere un servizio di informazione per i consumatori, vuole servire anche da stimolo ai distributori, come modo di confrontarsi non soltanto sulla base dei prezzi.

Quale sarebbe, dunque, il migliore dei supermercati possibili? Secondo le associazioni dei consumatori intanto bisognerebbe garantire il pieno rispetto delle leggi. E quindi non interrompere la catena del freddo, cioè non vendere le merci scongelate per errore e non risparmiare sull'energia elettrica dei frigo. Non ostruire le uscite di sicurezza con le casse. E non nascondere tra mille numeretti incomprensibili i prezzi unitari dei prodotti, cioè quelli riferiti al chilo e al litro. «Spesso – avverte Franco Venni – le varie offerte tre per due o cinque per quattro sono delle grandi fregature e la fila alle casse non consente di controllare i prezzi originari con il lettore ottico». Anche per evitare fregature di questo tipo, le associazioni chiedono un banco dove fare il conto e pesare i prodotti prima di pagare.

Arco e Movimento difesa dei cittadini si impegnano a continuare i controlli, aumentando il numero dei supermercati e cominciando a battere anche i mercati rionali. Guido Milana, il presidente regionale delle Coop, unico distributore a partecipare alla conferenza stampa di ieri, ha sostenuto che un'indagine più seria avrebbe «preso in esame intere famiglie di prodotti». Formaggi, prosciutti, olii d'oliva...

Incidente sul lavoro in una cooperativa di Frosinone

Tre operai muoiono schiacciati dalle pietre

Sono rimasti schiacciati sotto tonnellate di cemento. Un cumulo di pietre che ricopriva un muro di sostegno si è improvvisamente staccato travolgendoli. Così tre operai che stavano lavorando alla ristrutturazione di un muro di sostegno nel terreno di una cooperativa agricola sono morti ieri pomeriggio, a Castro dei Volsci, in provincia di Frosinone. Sul caso, un ennesimo incidente sul lavoro, la magistratura ha deciso di aprire un'inchiesta: anche se dopo i primi sopralluoghi i vigili del fuoco hanno accertato che è stata probabilmente l'eccessiva umidità del terreno a provocare il crollo

L'incidente è avvenuto poco dopo le 15, in via Collevento 38, un luogo isolato a circa sette chilometri di distanza dal paese. Giuseppe Rossi, di 37 anni, socio della cooperativa e Arduino Cerroni, di 60 e vincenzo Cerroni di 66, due agricoltori che aveva ingaggiato per i lavori, stavano ristrutturando il muro. Dovevano puntellare una barriera lunga una ventina di metri e altra tre formata da blocchetti di cemento che sorreggeva un terrapieno. È stato un attimo: un sibilo, poi di colpo lo schianto. Otto metri di muro sono venuti giù schiacciando i tre operai che non hanno avuto nemmeno il tempo di muoversi. Dalla posizione in cui sono stati ritrovati i cadaveri, i tre operai hanno avuto il tempo di capire cosa stesse succedendo, ma non sono riusciti a evitare di essere travolti dal cumulo di pietre. I vigili del Fuoco accorsi poi sul posto hanno lavorato a lungo prima di riuscire ad estrarre i corpi dalle macerie.

Secondo i vigili del fuoco a provocare l'incidente è stata probabilmente l'eccessiva umidità del terreno. Anche se non si escludono al momento altre cause. A far crollare la parete potrebbe essere stata l'eccessiva pressione esercitata da alcuni detriti, oppure la negligenza degli stessi operai che stavano ultimando il rifacimento del muro. Sull'episodio è intervenuto ieri il coordinatore dell'esecutivo regionale del Pds, Franco Cervi. «Quello dell'edilizia – ha detto Cervi – è un settore che spesso sfugge ad ogni genere di controllo soprattutto nei piccoli cantieri. Sindacati, imprenditori e istituzioni devono agire perché vengano previste misure di sicurezza che impediscano il ripetersi di simili incidenti»

Era diventato uomo nell'88. I medici: «Non è colpa degli ormoni»

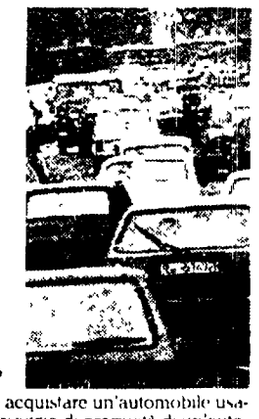
Un collasso lo stronca a 27 anni Sono state le medicine?

ALESSANDRA BADUEL

È morto per un malore – collasso cardiocircolatorio, recita il referto medico – nel cuore della notte, accanto alla donna che stava per sposare. La complicata vita di Renato J. si è chiusa a 27 anni, lasciando dietro di sè una scia di timori sui farmaci che aveva accanto al letto. Transessuale, nell'88 aveva ottenuto, quasi per primo in Italia, i soldi dello Stato per farsi operare a Lione, per diventare finalmente Renato e gettare via i documenti di Renata. Lasciata anche la casa del quartiere borghese dove era cresciuto come donna, si era trasferito a Tor Pignattara, nell'appartamento dove è morto alle quattro di ieri mattina. Sarà l' autopsia a precisare la causa del collasso. Ci sono, intanto, le medicine trovate sul comodino: il Testoviron, ovvero ormoni maschili, il Jeffer per digerire e il Bellergil, un calmante a base di belladonna e barbitunco. Ma i medici specialisti negano un possibile collegamento con il collasso.

«Fin da bambina, mio fratello aveva un carattere maschile. Ma in famiglia l'abbiamo tutti ostacolato». Mario J., il fratello maggiore, racconta la storia di Renato con parole asciutte, ma piene di rimpianto. «Non aveva problemi fisici: era proprio una donna, però era un uomo. Quando poi ha fatto le analisi, infatti, è venuto fuori che aveva ragione lui: i sui ormoni maschili erano troppi per una donna. Io mi ricordo bene di lei che già da piccola voleva essere il mio fratello maschio». La lotta di Renata con la famiglia proseguì fino all'interruzione degli studi. Poi andò in psicoterapia. «Nell'88 – prosegue Mario – l'abbiamo accompagnata a Lione per l'operazione. E dopo ha conosciuto quella ragazza, ha trovato un ambiente che lo accettava. Certo, prendeva le medicine. Ma era sotto controllo e vedeva periodicamente il medico di Lione. Soffriva di ulcera, ma non di cuore. Forse, in quei farmaci c'era qualcosa a cui era allergico...».

Gli specialisti, in linea generale,escludono possibili collegamenti. Il direttore dell'istituto di Andrologia della Sapienza, Aldo Isidori, è categorico. «La terapia a base di ormoni può provocare dei tumori, a volte una crisi ipertensiva, non un collasso». Dello stesso parere il dottor Magnani, endocrinologo. «Escluderei il Testoviron come causa scatenante. È un farmaco che non contiene neppure tanto anabolizzante, serve solo a modificare i tratti somatici periferici: la voce, la barba... Certo, se c'è uso occasionale di droghe o di alcol in dosi massice, soprattutto insieme al Bellergil, ci sono dei rischi». Un unico dubbio viene avanzato dal dottor Giorgio Siboldi, responsabile romano dell'istituto di Sessuologia internazionale diretto a Ginevra dal professor Willy Pasini. «Io non sono specialista, ma certo si tratta di farmaci usati da poco tempo. È difficile dire che effetto possano fare a lungo termine. Invece, vanno presi per tutta la vita. Io ho ben tre pazienti, adesso, in psicoterapia perchè sono donne e vogliono diventare uomini. La legge, per loro e per i più frequenti casi inversi, la legge richiede un attestato psichiatrico che certifichi la necessità dell'operazione: per questo vengono a farsi vedere. E restano in terapia uno o due anni, prima di operarsi».



Tasse auto Più cari i passaggi di proprietà

Tasse più care per chi vuole acquistare un'automobile usata. Costerà il 50% in più il passaggio di proprietà di un'automobile, di una moto o di qualsiasi altro mezzo di trasporto Lo ha deciso lunedì scorso il consiglio regionale applicando così la legge che riconosce all'ente locale una propria autonomia impositiva. L'aumento delle tasse automobilistiche – che riguarda la trascrizione, l'iscrizione e l'annotazione al Pubblico Registro – porterà nelle casse della Regione circa 40 miliardi di lire

Traffico di macchine rubate arrestati sette nomadi

In un campo nomadi al confine tra Pomezia e Tor De'Cenci avevano allestito un vero autosalone delle auto rubate. Bmw, Mercedes, Volvo per un valore che supera il miliardo di lire erano parcheggiate in attesa di essere nuovamente immatricolate e poi rivendute L'organizzazione messa in piedi da sette nomadi tra cui Murat Ramovic, di 33 anni, e Erem Selinovic, di 39, è stata sgominata dai carabinieri di Pomezia. Gli slavi provvedevano oltre che al furto delle auto anche alla «documentazione» e reimmatricolazione delle vetture.

Delitto Olgiata «Negativo» il Dna su Jacono

La soluzione del delitto dell'Olgiata non verrà certo dagli esami del Dna disposti su alcune macchie trovate sui pantaloni di Roberto Jacono (nella foto) principale indiziato per l'omicidio della contessa Alberica Filo della Torre. I periti Angelo Fiori e Ernesto d'Aloja hanno affermato che «le minime tracce rossastre presenti sugli indumenti sono risultate negative alla reazione del sangue praticamente applicabile in questo caso». I medici hanno comunque conservato i reperti per altre eventuali indagini che – è stato già annunciato – verranno richieste dall'avvocato difensore di Jacono, Alessandro Cassiani. Il 17 dicembre prossimo si terrà una nuova udienza per decidere l'opportunità di eseguire altre perizie.

Fa il «pinnacolo» Centauro si schianta contro un muro

Faceva il «pinnacolo», con la sua moto di grossa cilindrata andava a una certa velocità reggendosi sulla sola ruota posteriore. Ma a un incrocio non è riuscito a sterzare, e si è schiantato contro un muro. È morto sul colpo, malgrado avesse un casco di protezione. L'incidente è avvenuto ieri poco dopo mezzogiorno, in via Maretto, alla borgata Casalotti. La vittima, Daniele Torti, di 19 anni, viaggiava a bordo di un Honda fuoristrada 750.

Sfratti sospesi per la pausa natalizia

Sfratti sospesi per le festività. Lo ha deciso il Questore di roma, d'asindaco Franco Carraro e il prefetto Carmelo Caruso che ha disposto la sospensione della concessione della forza pubblica nelle procedure esecutive di sfratto. Il provvedimento entrerà in vigore dal 12 dicembre e durerà fino al 31 gennaio.

S.M. del Soccorso Apre oggi il parcheggio della metro

Apre oggi, a Santa Maria del Soccorso, il primo parcheggio scambio della metro Termini Rebibbia. L'area, 27mila metri quadri tra via di Pietralata e via delle Messi d Oro, ospiterà circa 800 auto e servirà le zone di Tiburtina sud, Pietralata e Tiburtino. Il costo dell'area di sosta a Santa maria del Soccorso è stato di 9 miliardi di lire».

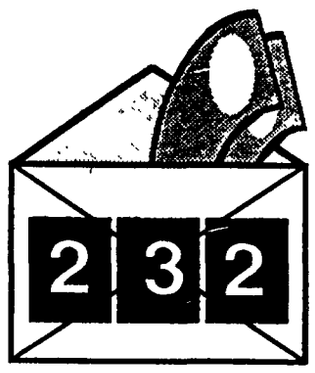
Anziani coniugi asfissiati dall'ossido di carbonio

Sono morti asfissiati nel sonno per le esalazioni di ossido di carbonio emanate da un impianto di riscaldamento difettoso. Giuseppe Spadicato, di 70 anni e la moglie Rosa Petrelli, di 62, sono stati trovati ieri sera verso le nove riversi nel letto. Il decesso risale a circa tre giorni fa. La coppia che viveva in una villetta a Torre Angela sulla Casilina, è stata trovata nel letto. Ad avvertire la polizia e i vigili del fuoco è stato il figlio della coppia, che vive a Vetralla, che non riusciva a mettersi in contatto con i genitori.

Gli sparano mentre fa benzina al distributore

Gli hanno sparato mentre era fermo al distributore per fare benzina. L'uomo si è accasciato a terra, privo di sensi. È successo ieri sera, poco prima della mezzanotte, al distributore della «Esso» in via dei Monti Tiburtini. L'uomo era senza documenti e non è stato possibile identificarlo. Immediatamente soccorso e trasportato all'ospedale Nuovo Policlinico è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico. Un proiettile l'ha raggiunto all'emitorace sinistro. Non si sa se a sparare sia stato uno o più aggressori

ANNA TARQUINI



Sono passati 232 giorni da quando il consiglio comunale ha deciso di attivare una linea verde antitangente e di aprire sportelli per consentire l'accesso dei cittadini agli atti del Comune. Ancora non è stato fatto niente